

SIRIA IL SETTORE FARMACEUTICO NEL 2007

Secondo dati del Consiglio Scientifico per le Industrie Farmaceutiche (SCPI), le esportazioni siriane di prodotti farmaceutici sono state pari a \$150 milioni nel 2007.

L'industria farmaceutica siriana, che è protetta dalla concorrenza internazionale da severe restrizioni sull'import, ha registrato un costante incremento negli ultimi due decenni, anche se rimane molto più piccola in termini di dimensioni rispetto ad altri paesi della regione, come la Giordania e l'Egitto. La cifra fornita dal SCPI è inferiore a quella che era previsto dall'Arab Union of Pharmaceutical Manufacturers (AUPAM), che ha posto, nel suo rapporto annuale 2007, le esportazioni siriane al terzo posto nel mondo arabo che sono pari a \$210 milioni dopo la Giordania (\$359 milioni) e l'Egitto (\$300 milioni). Secondo il SCPI, la differenza potrebbe essere dovuta alla non dichiarata attività del commercio verso l'Iraq.

Negli ultimi anni, la crescita percentuale delle esportazioni è, in media, del 20%. Le esportazioni sono dirette principalmente verso altri Paesi della regione, Africa, Asia ed Europa Orientale. Il valore della produzione annuale, invece, è stimato in circa \$550 milioni. Da sottolineare che i produttori farmaceutici siriani, come la maggior parte del settore privato in Siria, sono riluttanti a fornire dati precisi sul livello della loro attività, per problematiche di ordine fiscale.

Il consumo locale è pari a circa \$450 milioni, compresi \$50 milioni forniti dalle importazioni. Il Ministero della Salute sta prendendo in considerazione l'apertura del mercato alle importazioni, in linea con GAFTA e di altri accordi di libero scambio.

La Siria ospita il maggior numero di produttori farmaceutici del mondo arabo, con un totale di 64 impianti, tra cui due di proprietà statale: Thameco, affiliato al Ministero dell'Industria, e Dimas, affiliata al Ministero della Salute. Il settore privato, che ha sofferto a lungo della scarsa reputazione dei suoi prodotti, è dominato da sei grandi società divise tra Aleppo e Damasco: Asia Pharmaceutical Industries, Aleppo Pharmaceutical Industries (Alfa) and Oubari & Co. ad Aleppo; Mediterranean Pharmaceutical Industries (MPI), Universal Pharmaceutical Industries (Unipharma) and Avenzor a Damasco. La MPI è parte dell'"Attar Group", mentre Avenzor del "Nahas Goup". E' previsto che le esportazioni ricevano un nuovo impulso dopo l'entrata in vigore, nello scorso mese di luglio, della legge n. 37/2008, che agevola lo svolgimento dei test di laboratorio per sviluppare le medicine generiche. Finora, i produttori farmaceutici siriani dovevano invece fare questi test in Giordania, Egitto, Arabia Saudita ed in Europa, cio' che implicava un costo totale annuo di circa \$20 milioni.

I Test saranno condotti dal Ministero della Salute, Università, Centri di Ricerca o da un pool di imprese private. Questa legge darà maggior credibilità all'industria farmaceutica siriana. Ultimamente, quattro di questi produttori hanno ricevuto una dichiarazione

internazionale di Good Manufacturing Practices (GMP), nell'ambito di un programma sponsorizzato dal governo tedesco e dal German supply and logistics enterprise, BEGECA. Le quattro società sono: la National Company for Pharmaceutical Industry di Aleppo, la MPI, la Diamond and Domina. Il GMP è una certificazione che apre l'accesso ai mercati internazionali ai produttori farmaceutici siriani che la richiedono, tra cui l'Europa occidentale.

Per ulteriori informazioni pregasi contattare il nostro ufficio di Damasco:

Italian Trade Commission (I.C.E.)
Trade Promotion Section of the Italian Embassy
Damascus Office
Abou Rummaneh
Ata Al Ayoubi Street 4
Damascus (SYRIA)
Tel. (00 963 11) 3319535
Fax (00 963 11) 3314232
E-Mail: damasco.damasco@ice.it
Sito: www.ice.it/estero2/damasco
Website: www.italtrade.com/suriya

Fonte: Syria Report agosto 2008 elaborata da ICE Damasco